



Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 8 Numero 3

febbraio 2009

CIAO PAOLA

Ciao Paola,
ciao al tuo sorriso, ciao alla tua tenera voce che usavi sempre a fin di bene, ciao alla tua simpatia sempre in favore dei ragazzi e delle ragazze, ciao alle battute che eri sempre pronta a fare, ciao alla tua ironia buona, mai distruttiva, ciao alle cure che prodigavi per tutti i tuoi studenti. Eri sempre dalla parte loro, dote rara di coerenza e bontà, capace di sacrificare il rigore in nome dell'accoglienza e della tranquillità. Difficile farti arrabbiare, e quando succedeva eri buffa, perché non lo sembravi affatto, e le tue parole non corrispondevano alle tue espressioni... giusto il tono di voce era alterato, ma sul viso la tua profonda tranquillità e la pace che dal fondo dell'animo inevitabilmente saliva in superficie facevano sì che nessuno ti potesse prendere veramente sul serio, neppure i ragazzi. Perché alla fine vinceva il sorriso. Sempre. Inevitabilmente. E allora diventava



impossibile non volerti bene. Inutile ogni conflitto. Irrisoria ogni severità. Assurda ogni aggressione. I tuoi studenti e le tue studentesse questo lo capivano

bene, e per questo ti adoravano. Il male che ti ha vinto non potrà mai cancellare ciò che in questo modo ci hai saputo insegnare.

NON ERA NECESSARIO...

a Paola Formato

Non era necessario che il tuo sorriso si mutasse in una smorfia d'improvviso.

Alla tua immagine finale non mi rassegnò, a quella cera mortuaria e greve perché non avrebbe senso.

A chi è stato necessario ghermirti alle spalle, togliendo la tua immagine felice dalle aule dove allegra su ogni cosa scherzavi con la beata ironia, la risatina scoppiettante e gioiosa?

Vedendo lo strazio di tuo figlio riverso sul tuo viso remoto nell'immagine ghiacciata ho capito perché tanto ti amavamo.

A chi è stato necessario rapirti per un non so dove, per un Aldilà radioso e cupo? (Di angeli già ce ne sono miliardi in cielo nei secoli dei secoli!)

A noi soltanto era necessario il tuo sorriso ironico, la consapevolezza d'essere compresi da te che giustificavi tutti, accettando ogni diversità; a noi era necessaria la gioia di averti accanto, quasi una guida a confortarci in questa, a volte dura, scolastica quotidianità.

Italo Benedetti

CIAO PAOLA

MESSAGGI E PENSIERI PER TE

Ho saputo solo adesso della morte della professoressa Formato e non sono potuto andare al funerale.

Non so nemmeno perché vi sto scrivendo ma vi prego solamente di premurarvi, anche se capisco non conti niente, di far sapere a qualcuno che le era caro, chiunque, che uno dei suoi alunni più vivaci e irriverenti oggi la ricorda con affetto e gratitudine. grazie,
david gallerano

X La Professoressa Formato
Lei è stata sempre simpatica, dolce, solare ed allegra. Le abbiamo sempre voluto bene anche se da poco ci conoscevamo, è come se fosse sempre con noi. Le vogliamo tanto bene professoressa e ci ricorderemo sempre di lei.

Da tutta la 1°E

La Formato aveva una forma, e questa forma era un grande cuore.

In questa scuola ha lasciato un marchio, un marchio indelebile.

Dalla 2°C

Prof, non la scorderemo mai, è stata magnifica! Le vogliamo e le vorremo sempre bene.

Da Giulia, Naomi e Chiara 3°B

Il suo sorriso era sempre presente e questo per noi era la cosa più importante e ci confortava. Sempre disponibile a stare con noi fuori dall'orario scolastico: durante i campi scuola, si divertiva con noi, ballando in di-

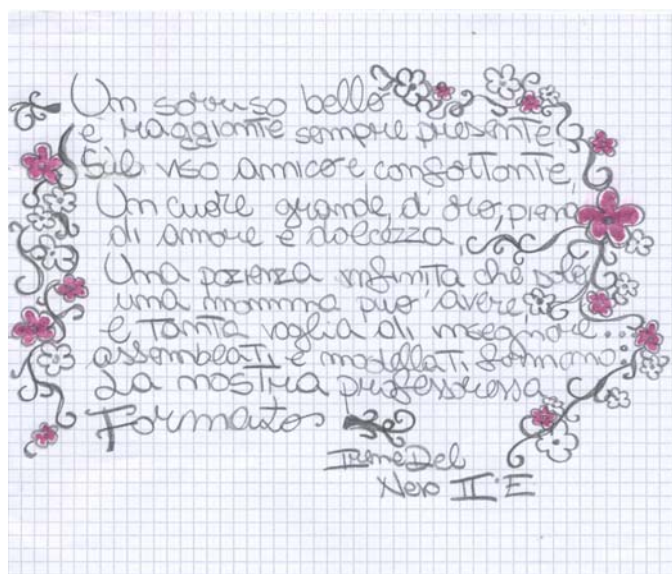
scoteca e salutandoci la sera con un "Fate casino, però fate piano!".

Sempre complice, disposta ad aiutarci, a sorridere dei nostri errori e arrabbiarsi con leggerezza.

Ci mancherà tutto questo, ma siamo sicuri che lei ci sorriderà anche da lassù! Ti salutiamo come ti salutavamo: 'Giorno Prof!

La 3°C

Sono stati due anni e mezzo stupendi e penso che nessuno dimenticherà la prof. Formato perché è stata e sarà per sempre



un'insegnante bravissima e soprattutto una persona buona, umile e sincera ...

Mi mancherà la sua positività e il suo sorriso sempre presente ...

Prof. Formato per sempre nei nostri cuori!!!

Elena 3E

Carissima prof Formato,

dispiace a tutti di quel che è successo, non ce lo saremmo mai aspettato, mai. I prof dicevano che non era una cosa grave e invece, ecco che lei se n'è andata, lasciando soli tutti i suoi alunni e i suoi familiari. Ora dentro di noi c'è un vuoto enorme, che lei ci ha lasciato, e che nessuno potrà più riempire.
Gaetano 3e

Pochi giorni fa con grande dolore la professoressa Formato ci ha lasciati, ma rimarrà comunque nei nostri cuori. A scuola, anche dopo un giorno, si sente già la sua mancanza perché, al

contrario di quasi tutte le altre professoresse, lei era sempre sorridente e solare con tutti. Inoltre considerava la scuola non solo come un lavoro ma anche come un momento piacevole da condividere con i suoi alunni. Noi no-

nostante la conosciamo poco, possiamo dire che quando veniva a farci supplenza si preoccupava di organizzare ogni volta cose carine e divertenti (nonostante noi non fossimo suoi alunni) in modo da rendere la lezione più gradevole per tutti.

CIAO PAOLA

La prof. Formato
se ne è andata,
come una bianca nuvola,
spazzata via da un violento vento
passeggero,
che a volte torna,
e che si chiama morte.
Spegne le vite, stronca la gioia e
l'allegria
di un giorno senza lutti e di di-
sgrazie

Thomas 2 e

afFettuosa

ed Onesta

eFa

coMe una

mamma

profondamente

d'Oro

non la scorderemo mai...
per sempre nei nostri piccoli cuo-
ri...
eliana e costanza 3e

Anche una sola lacrima può va-
lere qualcosa... Prof Formato
questa è per lei

...Rimarrà sempre nei nostri
cuori...

...Lei non era una prof, era una
amica...

...Ogni giorno era buono per far-
ci fare una risata...

...We will really miss you

Ci mancherà

Marco, Grace

La prof. manca molto a tutti, era-
vamo molto affezionati a lei. Le
sue ore erano le più divertenti,

eravamo sempre contenti di stare
con lei.

Era una prof. con la "P" maiu-
scola!

Per 3 ore a settimana, Paola ve-
niva a portare la felicità nella
nostra classe, dall'anno scorso.
Le volevamo un mare di bene, e
la ricorderemo come una delle
migliori prof. della nostra vita!
Francesco e Lorenzo 2° e

Un sorriso bello e raggiante
sempre presente sul viso amico e
confortante, un cuore grande
d'oro, pieno d'amore e dolcezza.
Una pazienza infinita che solo
una mamma può avere, e tanta
voglia di insegnare.
Assemblati e modellati formano:
La nostra Professoressa Forma-
to.

Irene 2E

ferreo,
immutabile ed inesorabile.

Ora, dai suoi occhi è sparita la
luce
Il suo sorriso è scivolato via
Dalle labbra, un tempo guizzan-
ti e piene di vita,
la forza che ora l'ha abbandona-
ta.

L'anima l'ha lasciata per andare
Infine nel regno della gioia
Dopotutto luogo migliore

Il suo ritorno da quel giorno si è
cancellato, dissolto
Sparito come una nuvola di so-
gni mai avvenuti,
tramutando l'antico corpo in
idea gioiosa,
in un rudere privo di significato,
mai accaduto.



In Memoria

Nella mia mente solo emozioni
confuse

Non traducibili in parole

Ricordo principalmente il suo
sorriso

D'oro, sempre sul suo viso

Sempre la forza d'andare avanti,
sempre un coraggio, un dovere

Ma nel mio in-
terno qualcosa
rimane
Oltre ai ricordi
ed ai pensieri,
secche briciole
di senso
Di speranza, di
vita.
A mio parere la
sua esistenza, i
suoi ricordi, le
sue buone giuste
azioni
Meriterebbero
una ricompensa
senza fine,

eternamente ed infinitamente
impregnata
di luce misericordiosa.

Cara professoressa formato
è successo tutto così in
fretta, come la dolce arietta
che soffia nel cielo stellato.
Era davvero speciale e ci
manca molto, e se ora è in

ascolto le diremo quant'era normale per noi vedere il suo viso con il solito splendido sorriso che ci manca sempre più. Speriamo che ora viva in serenità e per questo non stiamo male, comunque lei era speciale per la sua generosità.

Erica e Federica,
2E

Uno dei bellissimi momenti che abbiamo passato con la professoressa Formato è quando, alla fine dell'ora, metteva la musica e ballavamo insieme, divertendoci.

Ogni momento era buono per farci fare una risata.

Le sue lezioni erano le più belle e le più divertenti di tutte.

Non la dimenticheremo mai e rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Il suono della sua risata cristallina rimarrà per sempre nei nostri pensieri.

Lei è per noi una professoressa davvero speciale, ci mancherà da morire....

Le vogliamo tanto bene!!!!

(Giovanna e Valeria 2e)

Cara professoressa Formato, vorrei che lei sapesse che le abbiamo sempre voluto bene e che lei ha sempre alloggiato nei nostri cuori, e questo continuerà a fare. Lei aveva sempre il sorriso sul volto ed era sempre pieno di voglia di vivere. Per lei era come una mamma. Quando la facevamo arrabbiare o quando facevamo troppo rumore, lei restava sempre col sorriso. Ci dispiace che se ne sia andata così velocemente, senza neanche il tempo di salutarla.

William IIE



Cara prof Formato

Ci manca molto perché è molto difficile trovare una prof come lei; lei oltre sa insegnare, divertiva. Spero che nel mondo dell'aldilà lei stia bene. Non riusciamo a capire come sia successa questa disgrazia, e come starai nei nostri cuori

Federico, 2A

L' unica cosa che possiamo dire è grazie per ogni volta che ci ha aiutati a risolvere problemi.

Grazie per ogni volta che ci ha dimostrato affetto, grazie per tutta l' allergia e la positività che ci ha donato.

Grazie per ogni volta che ci ha accompagnato al campo scuola..... Grazie semplicemente per esserci stata, nel bene e nel male, con quel suo sorriso sempre presente e con la sua allegria..... GRAZIE! Le vogliamo bene....

Eva e Beatrice 3 E

FORMATO XS CON NOI!!!

Cara professoressa

Affrontare di nuovo questa realtà è sempre doloroso. Ci rivolgiamo a lei, anche se sappiamo che non la può leggere, perché ancora non ci crediamo. Il suo sorriso è rimasto impresso nei nostri cuori e nelle nostre menti. Con ogni suo piccolo gesto, in qualunque modo ci ha aiutato a crescere. Ogni piccola arrabbiatura, ogni piccolo urlo nei nostri confronti ora per noi è un colpo de-

vastante. Con la sua allegria ci contagiava ogni giorno, con il suo sorriso, le sue battute e le passioni che metteva nel suo lavoro ci ha colpito. Più che una semplice professoressa lei era per tutti noi una seconda mamma, che ci voleva bene, sempre presente nei momenti per noi più difficili. Ci siamo confidate con lei dei nostri problemi, da quelli più banali, come i primi batticuore, fino a quelli più difficili cioè familiari. Ad ogni morte seguono sempre ricordi dei pregi e non dei difetti: in realtà l'unico difetto che noi possiamo ricordare, per quanto la conoscevamo, era la sua immensa bontà. La salutiamo, perché continuare sarebbe troppo doloroso. Lei è la "mejo" professoressa! Le volevamo, le vogliamo e le vorremo sempre bene, un bacio"look at the stars look how the snime for you and every thing you do..."
Chiara e Camilla III E

Secondo noi la professoressa Formato è stata la professoressa più buona e gentile di tutte, e non la scorderemo mai. Ciao professoressa, già ci manchi.

Alessandro, Daniele, Valerio, Giovanni, Valerio, Emilio

Per la prof Formato
Lei era speciale, era buona, sorridente e sempre felice. Con il suo sorriso ci metteva allegria e ci rasserenava nei momenti tristi. Le sue ore erano le più leggere e divertenti, le attendevamo con ansia, ma ancora di più aspettavamo il suo ritorno dall'ospedale, che purtroppo non è avvenuto. Speriamo che lei ci stia sentendo e sappia il bene che le vogliamo.
Ci manca tanto e ci mancherà per sempre.
Rimarrà eternamente nei nostri cuori.
Gaia, Ginevra, Iacopo 2e

Cara prof. Formato,
Lei resterà per sempre nei nostri Cuori, ci manca tanto, e vorremmo stare Ancora accanto a lei.
Lei non era solo una semplice prof., ma per noi era anche un'amica.
Vorremmo stare con lei fino all'eternità...
LE VOGLIAMO TANTO BENE.
Da: Flora Gilmartin & Tommaso Guidi

Cara prof, la ricordiamo e la ricorderemo sempre come

era: buona, simpatica, gentile spiritosa; ci capiva, ci ascoltava, ci ha insegnato a vivere la vita per quello che è. Per questo motivo non la dimenticheremo mai: ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori...

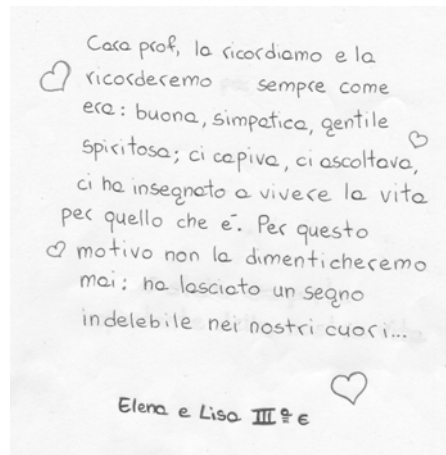
Elena e Lisa 3E

Cara professoressa Formato, volevamo dirle tante cose, anche se il tempo ci è sfuggito di mano. Non volevamo dirle addio in questo modo, non avremmo mai immaginato che finisse così. Anche se da poco tempo ci conoscevamo il sentimento che c'era

dentro di noi era molto forte. Lei è l'angelo custode della Mazzini.

Francesca, Greta, Marta, 1E

Cara prof. Formato, lei aveva un cuore d'oro. È sempre stata gentile



E simpatica con noi.
Aveva sempre
Un brillante sorriso
A trentadue denti.
Per noi è stato un grande dolore
Perdere una prof come lei.
Spero che adesso possa riposare
Eternamente in pace,
lei vivrà nei nostri cuori per sempre.
Jordi, 2E

Prof. sei l'insegnante d'inglese delle medie migliore del mondo con noi eri un dolcetto non eri mai arrabbiata bè forse qualche volta ai fatto qualche strillo perché facevamo chiasso però per me eri ancora buona poi non ti toglievi mai il sorriso di bocca. Io sono molto dispiaciuta e mi sento anche un po' in colpa perché quando ti abbiamo scritto delle lettere io ho scritto che non vedevo l'ora che ritornasse e che se si curasse invece non è andata proprio come volevo. Io ti terrò sempre nel cuore, infatti per quanto ti vogliamo bene abbiamo scritto sulla lavagna <Prof. Formato sei nei nostri cuori >.



Dalla tua alunna Perla IC

Il Giorno della conferenza sulla memoria

Mercoledì 28, nella nostra scuola si è svolta una conferenza in occasione del Giorno della Memoria (da noi svolto in ritardo di un giorno) aperta dal nostro Preside e presieduta da 7 ragazzi di ogni terza e da una seconda.

Il Preside ha spiegato il significato del ricordo della Shoà: quello di tener vivo nelle menti di noi europei, il genocidio avvenuto 70 anni or sono. La conferenza si è svolta nell'Aula Magna e hanno parlato: un ex professoressa della nostra scuola (la prof. Di Ruscio), Luciano Tas che è uno storico e la professoressa di Storia della Sapienza, Rita Gravina. La Professoressa Di Ruscio ha parlato dell'importanza dello studio, in particolare della storia, per far sì che quello che è successo non succeda mai più e ha sottolineato che una popolazione ignorante è più facile da manipolare.

Luciano Tas, invece, avendo vissuto l'orrore delle leggi razziali, in quanto

ebreo, ha raccontato com'è riuscito a salvarsi dalla deportazione, come ha perso amici e conoscenti, com'era la situazione a Genova (dove viveva), chi lo discriminava e chi non lo faceva.

Rita Gravina ha fatto un discorso più storico sul fascismo dal dopoguerra ad oggi: dal M.S.I. ad Alleanza Nazionale, a Fiamma Tricolore e a Forza Nuova.

Dalle ceneri della Repubblica di Salò, nacque un partito parlamentare d'ispirazione chiaramente fascista che, per quieto vivere, fu tollerato fino al '95 dallo Stato (anche se la Costituzione Italiana dichiara che l'apologia del fascismo è reato e che l'Italia è una Repubblica antifascista). Quando il partito decise di fare i conti con il passato, si tramutò in un partito di destra meno estremista, Alleanza

Nazionale.

Gli irriducibili della destra, andarono nel partito di Fiamma Tricolore e i più giovani in Forza Nuova e Azione Giovani.

Per via dell'interesse che ha suscitato in molti di noi, l'esperienza andrebbe assolutamente riproposta (come già accade) per far capire ad ogni ragazzo che orrore è stata la Shoà.

Bruno, 3C

Noi, le superiori

27 febbraio, venerdì; gli ultimi ritardatari si accingono a consegnare le schede d'iscrizione alle superiori ai prof coordinatori. Consegnano quelle schede che ci separeranno, persona da persona, cuore da cuore, per avviarci verso il futuro. All'ultimo giorno di scuola, al 100%, molti piangeranno; piangeranno per la perdita di molti compagni di classe,

quando ormai non è più come alle elementari, quando ormai ci si rende veramente conto di cosa voglia dire perdere qualcuno che ti sta vicino, mentre i ricordi riguardanti lui (o lei) svaniranno nell'etere. E, al 100%, ci saranno coloro che dicono "dài ragazzi, potremo sempre telefonarci". Ovviamente, quasi nessuno alza le chiappe dal banco del liceo per telefonare all'amico delle medie, e viceversa. Ma raccomandiamo tutti coloro che passeranno quel che rimane di quest'anno come ultimo frammento di un mondo che stiamo per perdere, che in realtà non lo perderà mai. Innanzitutto il dolore non sarà così grande, e parliamo di esperienza generale: pensate ai bocciati, che pensavano di non poter più raggiungere i loro compagni; invece o hanno continuato a stare insieme, o hanno fatto nuove amicizie. Quest'anno, per le terze, sarà esattamente identico, con la differenza di una sofferenza minore a causa della totale assenza di compiti delle vacanze e di aver passato l'esame -parliamoci chiaro, se non lo passi vuol dire che sei veramente un fagiolo-. E questo per quanto riguarda il dolore della separazione. In quanto a prima, quando abbiamo accennato al fatto che non ci separeremo mai, è molto semplice: i vecchi compagni, le amicizie, le storie d'amore, rimarranno per sempre nella nostra mente, e non se ne andranno mai. E non rimarranno come esperienze negative, ma come esperienze di cui bisogna andare fieri e dalle quali si deve dimostrare di aver imparato qualcosa, e tali verranno raccontate ai nostri figli, mentre essi ascolteranno col broncio le cavolate che dicono i genitori. E solo al momento della nostra morte esse svaniranno nell'etere, in modo naturale come naturale è il mondo, l'universo e il nulla. A meno che il nostro amico seduto al banco del liceo non alzerà le chiappe e alzerà la cornetta del telefono.

Giacomo e Angelica 3B



Posta del cuore

Giù il calcio, su l'amore!!

By tutta la scuola, ke siate d'accordo o no!!!!

Cicciona sei la mejo

By fata 3D

Un bacio e un abbraccio a tutte quelle persone che non ricevono mai niente!!

By single 97

Ti amo Izzo 1e

By Enrico 1e

X Valerio 1c

6 bellissimo,

6 stupendo,

ti amo da impazzire!!!

By:..... Lo sai chi sono!!

Ai my mejo Amici:

Leo e Tommy

By Max

Per Sara 2d:

Sei una busta

Da Anonimo

Per Alice 3a:

Sei troppo bella e mi piaci un sacco!!!

Anonimo97

Per la Prof xxxxx:

Ma lei ha lavorato nell' esercizio?

By Anonime

Per Teresa :

Teresa sei una gnoma

By Tommy3d

Per Emanuel 2g:

Sei stupendo

Per Zietto:

Sei il mejo

By Ziette 2b

Per White97:

Sei veramente bella, bella da farmi correre cento volte il giro del mondo

Camy ti adoro un botto t.v.t.t.b

1a

Cantami o Tabet, del famoso Tipo

L'ira funesta, che infiniti addusse

Lutti alla scuola, molte anzi tempo alla storia

Generose travolse alme d'alunni,

e di tre, quattro questi voti assegnò (così di Giordani

l'alto consiglio s'adempia), da quando

primamente disgiunse aspra contesa

il famoso Tipo e gli alunni.

Anonimo

Tocci tu qui ... nel

Anonima



Fatha Ti amiamo

3D

L'INFLUENZA CHE HA SU DI NOI LA MODA

Oggi il modo in cui ci vestiamo condiziona il giudizio che hanno su di noi le altre persone. Come siamo è determinato da dei pantaloni a vita bassa, da delle magliette scollate e firmate. Ognuno di noi a volte si sente costretto a vestirsi come le persone che si trova intorno se non pensa di non essere accettato dagli altri, e a volte è così. Se una persona magari non si veste con qualche capo firmato viene considerato "lo sfigato", quello con cui non ci deve parla-

re nessuno se no diventa come lui. Vedendo queste cose, che avvengono anche qui a scuola, pensiamo che sia un'ingiustizia. Come possono le persone giudicare solo da un vestito?! A volte le persone che non dedicano troppo tempo a vestirsi sono quelle più sensibili, con il carattere meno influenzabile e a volte anche migliori e se i "più fighi" conoscessero queste persone scoprirebbero che sono fantastiche. Speriamo che con il tempo riusciranno a capirlo.

POSTA CON LA TESTA

In questi ultimi giorni, la nostra classe ha deciso di svolgere una breve ricerca sul fenomeno della diffusione inconsapevole di immagini, attraverso i videofonini e la Rete.

L'argomento ci ha interessato, perché coinvolge sempre più spesso ragazzi della nostra fascia d'età.

Abbiamo raccolto informazioni da siti qualificati, come ad esempio quello della Polizia di Stato. "...Gli abusanti si avvicinano ai ragazzi gradualmente e in modo subdolo, per riuscire a conquistare la loro fiducia. E il fenomeno si diffonde sempre di più anche su **Internet**.

Bisogna inoltre sottolineare l'impegno che la Polizia Postale dedica alla denuncia e all'oscuramento dei siti Internet a contenuto pedo-pornografico.

Utile si è rivelata la collaborazione dei navigatori che afferiscono a "**stop-it**", il sito realizzato dall'associazione "Save the children" insieme alla Polizia Postale, a cui sono giunte dal

2002 ad oggi ben 7.770 segnalazioni."

Dal sito web Wikipedia, inoltre, si ricavano le seguenti informazioni:

"Il materiale condiviso risulta essere spesso prodotto con mezzi casalinghi, e su vittime vicine per familiarità o amicizia al loro carnefice.

E' accesa la polemica su quanto il web abbia reso più facile la pedopornografia.

In particolare destano attenzione e preoccupazione quei minorenni che hanno accesso alla Rete, senza alcun tipo di confronto o supervisione da parte di adulti responsabili."

L'argomento come si vede è vasto e difficile da trattare, ma da quello che abbiamo appreso possiamo dire in conclusione, parafrasando un famoso slogan.....:

"Per la tua sicurezza...posta con la testa!

Omar, Daniele, Luca, Shai, Sara, Irene, Niccolò, Ilaria, Leonardo, IID



Stefan cerca un gruppo Punk

Caro Giornalino, sono Stefan Nardoni della classe 3F. Ti ho scritto perché voglio parlare dei Punk! Il termine Punk deriva dall'inglese e significa

"di scarsa qualità, da due soldi". E' nato come genere musicale in Inghilterra fra gli anni 70 e gli anni 80 e poi è diventato una vera e propria moda, un vero stile di vita che si è diffuso in gran parte del mondo. I punk quindi sono persone che seguono questo movimento e si riconoscono perché sono vestiti in modo particolare: indossano capi scuri, felpe teschiate, stivali pesanti, accessori metallici e di pelle, come braccialetti, collarini, catene e borchie. Si truccano spesso unghie e labbra di nero e nei capelli portano una cresta appuntita e colorata.

I punk ascoltano un genere di musica Rock molto rumorosa e un po' aggressiva. Come stile esistono anche i "Dark" e gli "Emo" ma io personalmente preferisco i Punk, infatti, caro giornalino, ti scrivo anche per pubblicare un annuncio: sto cercando degli amici punk per andare tutti insieme al centro sociale "EX SNIA" sulla Predestina, perché è proprio lì che si riuniscono molti gruppi punk. Inoltre vorrei proprio fondare un gruppo di musica punk di cui io sarei il cantante-chitarrista. Cerco quindi il resto della "Band" e cioè: un chitarrista, un bassista e un batterista.

Per le selezioni presentarsi in classe 3F scuola "Mazzini" in via delle Carine, 2 Roma, muniti possibilmente di strumenti musicali

(anche immaginari)

Vi aspetto numerosi

Ciao a tutti

Stefan Nardoni 3F

Canzone rock-punk

Vorrei cambiare il mondo
Perché è troppo sporco
Yeh yeh yeh yeh
Ripulire le pianure
Da tutte le zozzure
Yeh yeh yeh yeh
Mettere più fiori alberi e farfalle....
Togliere i cannoni e giocare
con le palle
yeh yeh yeh yeh
vorrei poter saltare correre e
cantare
che il mondo può cambiare

ce la possiamo fare
yeh yeh yeh yeh
yeh



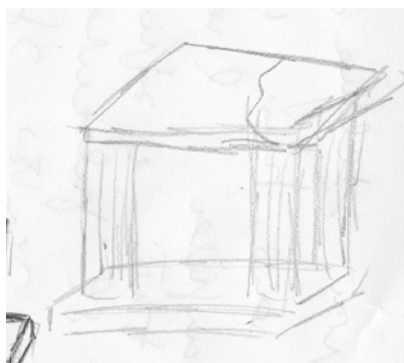
Premiazione al campidoglio

Il 9 febbraio ci siamo recati al Campidoglio, con la 3° A per ritirare il premio del concorso Righetto, a cui avevamo partecipato inviando dei lavori grafici inerenti la difesa della Repubblica Romana del 1848. A scuola, attraverso lavori di gruppo, avevamo approfondito la vicenda storica e il ruolo dei popolari durante la difesa al Granicolo da parte delle truppe Garibaldine.

L'audace Righetto è stato da noi rappresentato mediante un fumetto scritto in francese, italiano e dialetto romano dell'epoca. Righetto (un giovane dodicenne) è uno degli eroi di quelle giornate. Il premio ricevuto era molto particolare, infatti era una scatola decorata con una coccarda tricolore dorata con le fotocopie della costituzione della Repubblica Romana. All'interno c'era la riproduzione della statua posta al Granicolo. Una volta arrivati due di noi (per la 3A Francesco Panei e per la 3F Ancinayeu Taklemariam) sono stati scelti per il ritiro del premio e, insieme alla professoressa Coco sono andati a sedersi nella protomoteca. I restanti si sono avviati nella seconda sala, posteriore al palco, dove hanno trovato posto sulle panchine. Ancinayeu racconta ai

suoi compagni la sua profonda emozione nel ritirare il premio dalle mani di studiosi e del regista GL. Magni autore di film famosi in costume e sull'ottocento romano. Il coro di una scuola ha dato inizio alla premiazione cantando l'inno d'Italia. Siamo stati chiamati per primi. Dopo la distribuzione degli altri vari riconoscimenti e un'ultima esecuzione del coro siamo tornati a scuola.

3°A & 3°F



ROMA BAROCCA



Oggi, 5 novembre 2008, usciamo con la nostra classe. Il percorso sarà artistico, visiteremo i giardini del Quirinale ed attraverso di essi arriveremo alle Quattro Fontane. La meta è largo S. Bernardo, per ammirare le due chiese. All'esterno sono identiche: tardo rinascimentale e, da un punto di vista architettonico, ben costruite. S. Maria della Vittoria, la prima visitata, racchiude una sorpresa in una cappella. La statua dell'Estasi di S. Teresa eseguita da Gianlorenzo Bernini, un trionfo del barocco. L'opera è composta da una statua centrale rappresentante la Santa e lateralmente la famiglia dei committenti, i Cornaro rappresentati af-

facciati dai due palchetti. Inoltre dalla finestra sopra la statua la luce crea un effetto ottico sul viso della santa che pare fatto da "carne viva". L'insieme è teatrale: pittura, scultura e architettura si fondono insieme.

La seconda chiesa, S. Susanna, invece non è stata abbellita da committenti ricchi e quindi conserva una sua bellezza antica (anche con i resti romani della casa della Santa).

Poi ci siamo recati alle chiese di S. Carlo alle Quattro Fontane, capolavoro di Francesco Borromini, che ha espresso il suo genio di architetto. Infine ci siamo concessi la ricreazione a Fontana di Trevi, andando al McDonald's.

Giulia & Daria III^f

Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"

Via delle Carine, 2—00184 Roma
Tel. 064743873—fax 0647886868
E-mail: rmmm056001@istruzione.it

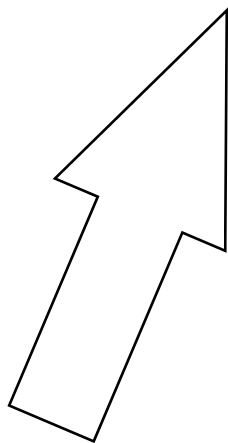
Redazione:
 Gli alunni della 2B e della 3 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:
 Prof. Antonio Giordani

Siamo su internet!

<http://www.scuolamediamazzini.it>



Libertà

Il paesaggio era bellissimo.

I miei occhi neri si perdevano nell'incredibile cobalto del firmamento, macchiato da fasci di luce cristallina. Alzai lo sguardo, solo un po' più su e la vidi: era la luna che mi sembrava ancora più grande, ancora più vicina. In quel momento mi tuffai in un mare di ricordi, improvvisamente il tiepido bagliore si offuscò, diventando sempre più sbiadito e lontano. Il verde scuro delle colline, che pochi istanti prima appariva chiaro e definito, ora sembrava grigio, di un grigio gelido che avevo sopportato per troppi, troppi anni.

Le monotone sbarre cilindriche occuparono la mia mente rigida e invecchiata dal tempo; i letti perennemente dimora di parassiti, e sempre disfatti, orribili. Ricordai vagamente la struttura dell'edificio, l'asfalto delle strade caotiche, occupate dal viavai di persone disfatte, animali, bestie, bestie come me. La prigionia mi aveva plasmato in un modo troppo brutale. Così come erano venuti, i ricordi svanirono: ad un tratto mi accorsi che tutto era finito, non nel migliore dei modi ma era finito. Ripensai all'impresa eroica che avevo compiuto:

“Sono fuori, sono evaso”.

Ripetei più volte questa frase tra me e me per paura di dimenticarla. Mi alzai in piedi sulle gambe arrugginite che finalmente potevano correre, saltare, respirare l'aria di libertà.

In cielo, più che nuvole, idee di nuvole; l'umidità rigata da lacrime di sole all'orizzonte, in un angolo remoto, proprio nel punto in cui il cielo incontra la terra, nell'immenso ignoto irraggiungibile, si protendeva l'alba con quel suo rosa leggero leggero, quasi trasparente, che ormai s'appresta a intensificarsi fino a diventare l'azzurro deciso, che accompagna dolcemente le frizzanti giornate in campagna.

Eppure qualcosa mancava: guardai a fondo, sempre più in giù, ma mi accorsi che per quanto mi sforzassi, vedevo solo cielo e terra, blu e verde... ero solo.

Camilla I E